



# Consiglio Regionale del Molise

~  
XII legislatura

**Ai Sindaci dei Piccoli Comuni del Molise  
Loro sedi;**

**Oggetto:** Bando microricettività. Salviamo il salvabile.

*Caro Sindaco,*

nell'esercizio delle funzioni proprie del mio mandato di Consigliere Regionale, mi permetto di portare alla tua attenzione alcune riflessioni in merito all'avviso pubblico del 28 dicembre 2018 dal titolo "*Imprenditori del sistema Albergo diffuso di cui alla legge regionale n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività, case e appartamenti per le vacanze e affittacamere*" per il quale la Regione Molise ha appostato risorse pari a 16 milioni di Euro.

Con la presente, oltre a colmare un gap informativo da parte della Regione verso le Amministrazioni locali, intendo far luce su alcune incongruenze dell'Avviso in questione, ciò anche **al fine di facilitare e stimolare gli investimenti nei piccoli comuni del Molise** che, come si vedrà in seguito, sembrano essere quelli più penalizzati dalle disposizioni del bando.

Sono altresì consapevole che il finanziamento di alberghi diffusi e microstrutture ricettive era atteso con particolare trepidazione da tanti Amministratori locali e cittadini quale strumento idoneo anche per mettere in moto **meccanismi virtuosi di riqualificazione dei centri storici** e di rilancio del settore dell'edilizia regionale e del commercio.

Innanzitutto, mi premuro di inviarti in allegato, insieme alla presente, tutta la documentazione relativa all'Avviso Pubblico in parola che, a quanto pare, non risulta ancora essere stata trasmessa ufficialmente ai Comuni.

Ti chiedo vivamente di pubblicizzarla su tutti i canali comunicativi del tuo Municipio anche perché, effettuando ricerche su Google o direttamente sul sito della Regione Molise, i cittadini interessati, a causa di links non funzionanti e della mancanza di uno spazio online appositamente dedicato, difficilmente riusciranno a reperire agevolmente i documenti di cui trattasi.

Orbene, la principale stortura dell'Avviso Pubblico in questione riguarda l'inserimento, tra i costi ammissibili al beneficio, di quelli relativi all'acquisto degli immobili da destinare a strutture microricettive per un importo totale del contributo concedibile pari a 200.000 Euro (a copertura massima del 50%).

In effetti, è di tutta evidenza che le previsioni di ammettere a finanziamento l'acquisto di un immobile e di includere nell'ambito di applicazione dei benefici anche i centri regionali più grandi, quali

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

~  
Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso  
Tel. 0874/424035

[cons.primiani@regione.molise.it](mailto:cons.primiani@regione.molise.it) – [angelo.primiani@cert.regione.molise.it](mailto:angelo.primiani@cert.regione.molise.it)



# Consiglio Regionale del Molise

XII legislatura

Campobasso, Termoli, Venafro e Isernia, potrebbero vanificare gli obiettivi del bando, accentuando, di converso, pratiche speculative legate alla compravendita di immobili.

In questo modo, si spianerebbe la strada ad operazioni speculative di investimento in città medio grandi, o comunque a spiccata vocazione turistica, con il solo obbligo di mantenere il vincolo di destinazione per 10 anni.

Chi ci perde in tutto questo?

Ci perdono innanzitutto i piccoli Comuni che vedranno notevolmente ridotte le possibilità di investimento sul proprio territorio, anche da parte di terzi non residenti.

Ci perdono le imprese edili e quelle commerciali (ad esempio fornitura di mobili e similari) in quanto parte del budget (vedremo quanto) verrà assorbito dall'acquisto di immobili.

Ci perdono i centri storici del Molise e la loro riqualificazione, attuabile anche attraverso misure di questo genere.

Dal mio canto, insieme al Gruppo del M5S in Regione Molise, avevo presentato una mozione, che la maggioranza ha preferito non discutere, contenente una serie di proposte migliorative della misura alla nostra attenzione.

In primis, abbiamo proposto di dividere il budget (pari a 16 milioni di Euro) in più linee di intervento istituendo misure dedicate a favorire gli investimenti nei Comuni più piccoli e/o montani, sicuramente più disagiati e in crescente spopolamento, anche attraverso l'ammissione di operazioni legate alla microricettività non professionale (B&B e affittacamere non professionale). Ciò al solo fine di facilitare gli investimenti in zone meno attrattive, riducendo vincoli, impatto dei requisiti e burocrazia.

I piccoli borghi avrebbero così potuto incrementare la loro capacità ricettiva, migliorare il decoro urbano e riqualificare, in parte, l'ormai vetusto patrimonio edilizio dei centri storici.

Parimenti importanti sarebbero state le ricadute economiche sulle piccole imprese edili e su quelle commerciali, tali da generare un effetto moltiplicatore utile anche in funzione anti-spopolamento.

In secondo luogo, al fine di evitare fenomeni di speculazione immobiliare, avremmo sicuramente scongiurato l'inserimento, tra le spese ammissibili, dei costi relativi agli acquisti di immobili. Per le predette motivazioni, dunque, tale pratica non sembra molto diffusa e, infatti, nell'osservare l'operato di altre regioni abbiamo rilevato che:

- la Calabria nel «Bando attività ricettive, della ristorazione e dei servizi turistici e culturali» investe quasi 40 milioni di Euro e non finanzia gli acquisti di immobili;
- l'Abruzzo nell'Avviso pubblico denominato “Interventi di sostegno alle imprese turistiche” stanziava 9 milioni per le imprese turistiche elencando gli acquisti di immobili tra le spese non ammissibili;
- la Regione Marche nel “Bando di finanziamento per il miglioramento della qualità, sostenibilità ed innovazione tecnologica delle strutture ricettive” stanziava quasi 2 milioni di Euro e, diversamente dalle altre regioni, utilizza una soluzione mediana, prevedendo un finanziamento degli acquisti di immobili solo in misura pari al 20%.

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso  
Tel. 0874/424035

[cons.primiani@regione.molise.it](mailto:cons.primiani@regione.molise.it) – [angelo.primiani@cert.regione.molise.it](mailto:angelo.primiani@cert.regione.molise.it)



# Consiglio Regionale del Molise

~  
XII legislatura

Infine, nel rispetto delle competenze regionali in materia, abbiamo proposto di varare, preliminarmente al presente bando, un provvedimento di legge teso a disciplinare dettagliatamente tutte le tipologie di strutture ricettive e, solo successivamente, scegliere quali finanziare.

Il mio rammarico maggiore è rappresentato dal fatto che le predette proposte, oltre a non figurare nell'avviso pubblico emanato, non hanno potuto neanche formare oggetto di specifica proposta nella sede naturale di discussione, rappresentata dal Consiglio regionale,

In ogni caso, per concludere, conscio dell'importantissimo ruolo svolto dalle Amministrazioni locali sui territori, anche in relazione all'attività di stimolare e promuovere investimenti da parte di soggetti privati, ti invito caldamente a pubblicizzare l'Avviso Pubblico "Albergo diffuso e microricettività" verso professionisti e semplici cittadini del tuo Comune. Ciò anche per evitare una concentrazione delle risorse nei centri più grandi della regione, sicuramente meno interessati da fenomeni di spopolamento e molto più appetibili per pratiche speculative.

Ringraziandoti per l'attenzione, restando a disposizione per confronti e chiarimenti, ti invio cordiali saluti.

Campobasso, 18/01/2019

*Il Consigliere*  
*(Angelo Primiani)*

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

~  
Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso  
Tel. 0874/424035

[cons.primiani@regione.molise.it](mailto:cons.primiani@regione.molise.it) – [angelo.primiani@cert.regione.molise.it](mailto:angelo.primiani@cert.regione.molise.it)